

SCHEDA INFO MOSTRA

<i>Mostra</i>	Walls. Le Mura di Roma. Fotografie di Andrea Jemolo
<i>Dove</i>	Museo dell'Ara Pacis Lungotevere in Augusta (angolo Via Tomacelli) - 00186 Roma
<i>Quando</i>	20 giugno - 9 settembre 2018
<i>Preview stampa</i>	19 giugno 2018 ore 09.30
<i>Inaugurazione</i>	19 giugno 2018 ore 18.00
<i>Orari</i>	Tutti i giorni ore 9.30 - 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima).
<i>Biglietteria</i>	Biglietto integrato Museo dell'Ara Pacis + Mostra per non residenti a Roma: - € 13,00 biglietto integrato Mostra + Museo dell'Ara Pacis intero; - € 11,00 biglietto integrato Mostra + Museo dell'Ara Pacis ridotto. Biglietto integrato Museo dell'Ara Pacis + Mostra per residenti a Roma - € 11,00 biglietto integrato Mostra + Museo dell'Ara Pacis intero; - € 9,00 biglietto integrato Mostra + Museo dell'Ara Pacis ridotto. Gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente.
<i>Promossa da</i>	Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
<i>Ideazione</i>	Claudio Parisi Presicce
<i>A cura di</i>	Federica Pirani e Orietta Rossini
<i>Organizzazione</i>	Zètema Progetto Cultura
<i>Catalogo</i>	Casa Editrice Treccani
Sponsor Sistema Musei in Comune	
<i>Con il contributo tecnico di</i>	Ferrovie dello Stato Italiane
<i>Info mostra</i>	060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00) www.arapacis.it , www.museiincomuneroma.it
<i>Descrizione</i>	Nate come difesa dall'esterno e poi inglobate nel tessuto cittadino, le Mura Aureliane accompagnano con la loro imponenza strade, scorci e orizzonti della città. Con gli oltre 12 km lungo i quali ancora si sviluppano, sono il più grande monumento della Roma imperiale e la cinta muraria urbana più lunga, antica e meglio conservata della storia. Come primo passo di un percorso di valorizzazione, per documentare e tradurre in suggestive immagini un monumento troppo spesso invisibile, la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale, a distanza di oltre un secolo dalle storiche campagne fotografiche otto-novecentesche, ha commissionato la prima campagna fotografica integrale sull'intero percorso delle mura, anche nei punti non accessibili al pubblico. Tra settembre e dicembre del 2017, il fotografo romano Andrea Jemolo,



SCHEDA INFO MOSTRA

maestro noto e apprezzato per la sua esperienza trentennale nel campo della fotografia di arte e di architettura, ha documentato la cinta muraria scegliendo di scattare con una macchina Sinar a lastre 10x12 cm. Grazie alla possibilità di decentramento, in grado di correggere le linee prospettiche che si restringono verso l'alto, e grazie a lunghi tempi di posa, Jemolo ha ottenuto immagini ad altissima definizione che raccontano e documentano le Mura Aureliane e il loro palinsesto di storie e di trasformazioni.

In mostra è esposta una selezione di 77 fotografie a colori in grande formato: in ogni foto, Jemolo racconta l'unicità di un pezzo di storia e di vita quotidiana. Alcuni tratti di mura si stagliano ancora solenni e solitari, altri sono stati inglobati dalla vita cittadina fatta di palazzi, cimiteri, cantieri, officine e grandi direttrici varie, di altri tratti tenta continuamente di reimpossessarsi la natura, con arbusti, piante e rampicanti. In alcune foto, scattate all'esterno dei bastioni, si colgono le diverse tecniche utilizzate nel corso dei secoli: dai mattoni in laterizio, al tufo, ai materiali di reimpiego in marmo, mentre altre raccontano il "dentro" le mura, con scorci di camminamenti, porte, torri.

In un ideale confronto con le immagini realizzate da Jemolo, in mostra si possono ammirare anche circa 50 fotografie storiche selezionate dal fondo Parker, custodito presso il Museo di Roma, e 17 fotografie storiche anch'esse provenienti dall'Archivio Fotografico del Museo di Roma. Le prime sono stampe all'albumina realizzate da Carlo Baldassarre Simelli (1811 - post 1877), uno degli abili fotografi selezionati dall'archeologo inglese John Henry Parker per realizzare la sua raccolta di immagini sulla città. Durante i suoi soggiorni a Roma, tra il 1864 e il 1877, Parker arrivò a raccogliere un preziosissimo patrimonio di oltre 3.300 immagini, che raffigurano importanti costruzioni del mondo romano: si passa dalla Porta Ostiense, all'Arco di Dolabella, da Porta Metronia alle Mura del Castro Pretorio, da Porta Maggiore alla Porta Asinara, dall'Anfiteatro Castrense all'acquedotto Claudio.